

» di Paolo Uggè*

Ruote d'Italia

Il trasporto ha fame di sicurezza

Pochissima fiducia nella ripartenza (almeno a breve-medio termine) dell'economia italiana, moltissima delusione, mista in qualche caso a rabbia, per tutto ciò che continua a viaggiare in retromarcia: dai costi di esercizio che continuano ad aumentare, ai pagamenti da parte dei clienti che arrivano sempre più in ritardo e spesso non arrivano del tutto, dal peggioramento delle condizioni per il credito imposte dalle banche, fino alla concorrenza sleale che il governo non combatte come dovrebbe... È un'immagine dell'autotrasporto italiano piena di ombre e con pochissime luci quella scattata a Montecatini Terme, dove sabato e domenica centinaia di rappresentanti del mondo dell'autotrasporto si sono ritrovati per il 50° anniversario della nascita della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani, avvenuta proprio nella cittadina toscana. Un'indagine sul mondo del trasporto realizzata in maggio da Fai Conftrasporto con Format Ricerche ha evidenziato un

sempre più sensibile calo dei ricavi e un preoccupante peggioramento dell'occupazione nel semestre preso in esame, a cavallo tra il 2012 e il 2013. E il rischio è che ci siano ulteriori peggioramenti fino a settembre. Mese che, come da tradizioni, si preannuncia dunque "caldo". Servono misure che affrontino una volta per tutte, senza più se e ma, anche la questione della sicurezza stradale che da questa crisi viene sempre più compromessa. Le migliaia di mezzi poco sicuri (perché privi di manutenzione e perché guidati da conducenti improvvisati costretti a guidare per ore senza sosta) che viaggiano ogni giorno sulle nostre strade sono sotto gli occhi di tutti. Ma nessuno fa nulla per aumentare i controlli. L'unica nota positiva è la volontà del mondo dell'autotrasporto di essere sempre più unito nel difendere il proprio lavoro e la propria vita. Sono sempre i risultati dell'indagine a dirlo: il 73% delle imprese di autotrasporto intervistate aderisce a un'associazione di categoria (il 69% ha scelto Fai Conftrasporto) e oltre 7 imprese su 10 associate giudicano positivamente il ruolo di "difensore" dell'associazione.

**Presidente di Fai Conftrasporto, vice di Confcommercio e consigliere del Cnel.*

